

# **MIGRAZIONE E COMUNICAZIONE**



**A cura di**

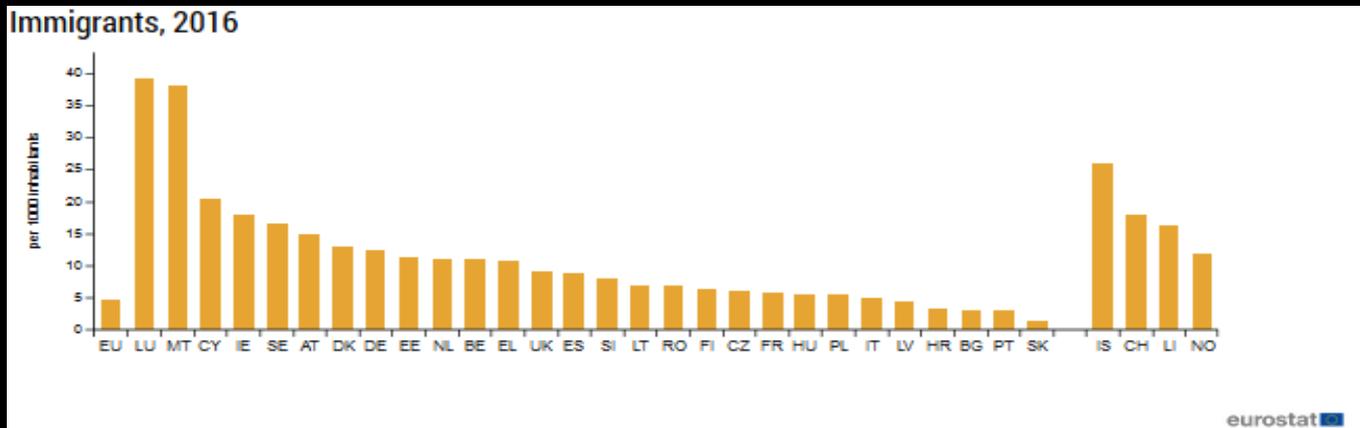
**Francesco Bilotta, Elena Cerase, Andrea Greco, Teresa  
Moro, Patrick Perlas – Il C liceo Tasso Roma**

# DATI E STATISTICHE

**Oggetto di questa slide sono le statistiche dell'UE sulle migrazioni internazionali, sul totale di popolazione di cittadini e di stranieri, sulle acquisizioni di cittadinanza.**

**5,8 milioni sono i migranti in Italia; in Lombardia è presente la maggioranza relativa di migranti (818.725), seguita dal Lazio (371.642). Da notare quanti pochi siano al Sud: in Campania, ad esempio, sono 157.511.**

**Nessuna provincia meridionale si colloca al di sopra della media italiana degli immigrati, 5.359 permessi ogni 100.000 abitanti.**



# FAKE NEWS

Con il termine *fake news* si indicano informazioni inventate, ingannevoli o distorte aventi il deliberato intento di disinformare o diffondere menzogne attraverso mezzi di informazione.

Oggigiorno numerose sono le notizie non veritiere riguardo l'immigrazione in Italia; le affermazioni riportate qui accanto ne sono un esempio.



Matteo Salvini: “Siamo il paese che spende più per migrante in Europa”; “La Francia ospita come richiedenti asilo meno della metà di quelli che ospita l’Italia”; “Per ogni richiedente asilo noi paghiamo 35 euro al giorno attraverso varie voci”.

Vito Crimi: “Sulla gestione emergenziale dei migranti è bene ricordare che dei soldi destinati alla gestione delle emergenze migratorie solo un’infinitesima parte va ai migranti richiedenti asilo. Il resto della torta viene spartita da un mercato tutto italiano, gestito da cooperative e non solo, che specula su queste emergenze”.

Enzo Moavero Milanesi: “La stragrande maggioranza dei migranti non ha titolo all’asilo, migra per motivi economici e rappresenta il 93% del totale degli arrivi in Italia”.

# **CARTA DI ROMA: Che cos'è?**



<https://www.cartadiroma.org/editoriale/leffetto-che-fa/>

**L'Associazione Carta di Roma è stata fondata nel dicembre 2011 per dare attuazione al “Protocollo Deontologico” per un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.**

**L'associazione lavora per diventare un punto di riferimento per tutti coloro che lavorano quotidianamente sui temi della Carta, come giornalisti e altri operatori dell'informazione.**

**La Carta si fonda sull'articolo 2 della “Legge istitutiva dell'Ordine dei Giornalisti”: il rispetto della verità sostanziale dei fatti osservati.**

**Lo scopo della Carta è fornire linee guida per il trattamento delle informazioni concernenti l'immigrazione nel territorio italiano.**

# **CARTA DI ROMA:**

## **Il Protocollo deontologico**

**Il Protocollo deontologico, stipulato dai CNOG e la FNSI, contiene indicazioni e linee guida per i giornalisti, affinché l'informazione, da loro fornita, sia caratterizzata da terminologia il più possibile precisa dal punto di vista giuridico e rispettosa delle situazioni personali dei migranti.**

**Il Protocollo invita i cronisti, i capi redattori e i direttori di testata a:**

- Essere precisi dal punto di vista giuridico nell'uso dei termini;**
- Evitare confusioni tra situazioni e condizioni personali e giuridiche;**
- Tenere riservate le proprie fonti quando si tratti di persone particolarmente vulnerabili, come i richiedenti asilo, le vittime di tratta ed i migranti nel territorio;**
- Avvalersi della consulenza di associazioni ed enti che operano nel settore.**

# CARTA DI ROMA:

## Glossario

L'Associazione ha deciso di redigere un glossario per spiegare correttamente il valore delle parole più comuni riguardo l'immigrazione.

Il glossario illustra il significato dei termini:

- **Richiedente asilo;**
- **Rifugiato;**
- **Protezione sussidiaria;**
- **Beneficiario di protezione umanitaria;**
- **Vittima della tratta;**
- **Migrante irregolare**
- **Flussi migratori misti.**



# **STEREOTIPI E PREGIUDIZI: “Basta salvataggi in mare”**

**L’acronimo SAR corrisponde all’inglese “*search and rescue*”.**

**Alle operazioni SAR partecipano vari attori coordinati dal Maritime Rescue Coordination Centre (MRCC), rappresentato dal Comando generale della Guardia costiera con base a Roma.**

**Chiunque sia in grado di intervenire ha l’obbligo giuridico di farlo e, in caso contrario, si configurerebbe un’omissione di soccorso (secondo gli articoli 1113 e 1158 del codice della navigazione), con le eventuali aggravanti dovute a conseguenze drammatiche, in primo luogo naufragio e omicidio colposi.**

**Secondo il rapporto della Guardia costiera, nel 2016 i migranti soccorsi tra il nord Africa e l’Italia sono stati 178.415 e di questi la maggior parte sono stati salvati dalle Ong e poco meno della metà sono stati messi in salvo da Guardia costiera e Marina militare (circa 70mila).**



# **STEREOTIPI E PREGIUDIZI: “Gli immigrati sono troppi”**

**Nel 2015 il 36% degli italiani riteneva che gli stranieri nel nostro paese fossero circa 20 milioni. Questa visione distorta ha origine da due elementi: da una parte la frequenza con cui i media affrontano il tema, dall'altra la tendenza, soprattutto da parte di chi vive in località con un tasso di immigrazione più elevato, ad attribuire al resto del paese la medesima condizione.**



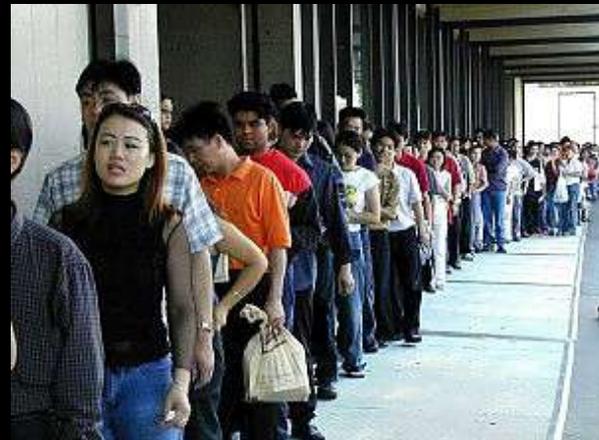
# STEREOTIPI E PREGIUDIZI: “Ci rubano il lavoro...”

**I lavoratori stranieri sono tanti, ma la maggioranza di questi svolgono attività molto umili. Infatti tra i domestici, gli immigrati sono il 74%. Invece tra i venditori ambulanti, gli stranieri superano gli italiani e il loro peso cresce di anno in anno anche tra i pastori, i boscaioli e i pescatori.**



# **STEREOTIPI E PREGIUDIZI: “...e non pagano le tasse”**

**Gli immigrati in Italia sono pari al 7,5% circa della popolazione totale e pagano 7,2 milioni di euro di IRPEF. Dal 2010 al 2016 l'IRPEF degli stranieri è aumentato del 13,4%, mentre il gettito degli italiani è diminuito del 1,6%. Quelli che pagano di più sono gli abitanti rumeni, quelli albanesi e quelli marocchini, che rappresentano le nazionalità più numerose; sono però i contribuenti filippini, moldavi e indiani a segnare il record di crescita dell'ultimo anno.**



# **STEREOTIPI E PREGIUDIZI: “Aiutiamoli a casa loro”**

**Gli immigrati che giungono in Italia non arrivano dai paesi più poveri e non sono i più poveri dei loro paesi: per emigrare occorre disporre di risorse. Questo vale anche per i rifugiati. I più poveri di norma fanno poca strada e non potrebbero farne di più. In secondo luogo, gli studi sull'argomento mostrano che, in una prima fase, lo sviluppo fa aumentare la propensione a emigrare, perché cresce il numero delle persone che dispongono delle risorse per partire. Le aspirazioni a un maggior benessere aumentano prima e più rapidamente delle opportunità locali di realizzarle. Solo in un secondo tempo le migrazioni rallentano, finché a un certo punto il fenomeno s'inverte: il raggiunto benessere fa sì che i paesi che in precedenza erano luoghi d'origine di emigranti diventino luoghi di approdo di immigrati.**

# **STEREOTIPI E PREGIUDIZI: “Sono tutti terroristi”**

**Secondo i dati forniti dal *Global Terrorism Database* e studiati dalla ricerca italiana *Belgioioso*, il 62,25% degli attentati in Europa viene compiuto da organizzazioni europee. Il 15% circa, poi, sono perpetrati da movimenti antiimmigrati, il 4,08% da gruppi anti-Islam e il 3,89% da gruppi jihadisti. Per il 14% circa degli attentati non si è riusciti a individuare i responsabili.**

**Un dato preoccupante riguarda l'informazione collegata a questi attentati che nell'85,5% dei casi sono compiuti da organizzazioni europee, ma risulta impossibile trovare informazioni riguardanti gli attentatori. Al contrario negli attacchi di matrice islamista vengono diffusi tutti i particolari dei terroristi.**

# STEREOTIPI E PREGIUDIZI: Il business dell'accoglienza

*“Tu c’hai idea quanto ce guadagno sugli immigrati? Il traffico di droga rende meno”  
Intercettazione di Salvatore Buzzi*

Il dibattito si è incentrato in tanti mesi di polemiche sui pretesi 35 euro al giorno dati ai migranti. E' falso: questo importo giornaliero, che lo Stato riconosce a chi fa accoglienza, è di 35 euro al giorno per adulto e 45 euro per i minori non accompagnati. Non sono quindi danari dati ai migranti ma sono rimborsi per le strutture che se ne prendono cura, previo controllo sulle effettive necessità di mantenimento. Nel 2016 si è trattato di circa 2,5 miliardi di euro.



# **STEREOTIPI E PREGIUDIZI:**

## **“Con i migranti prostituzione e degrado dilagano”**

**È circa da due anni che l'Organizzazione Mondiale delle Migrazioni segna l'allarme legato all'aumento di giovani donne, soprattutto di origini nigeriane, durante gli sbarchi nel Sud Italia, spiegando l'altissima probabilità che il loro destino non sia altro che lo sfruttamento sessuale. I numeri continuano ad aumentare. Le potenziali vittime sono state 8.277 nel 2016. Nel biennio 2014/15 non raggiungevano le 3.400.**

**I “clienti” sono ormai quasi tre milioni di italiani. La stima più attendibile è quella data dal numero delle persone che si prostituiscono (25-30.000), moltiplicato per 10 prestazioni al giorno in media.**



# **STEREOTIPI E PREGIUDIZI: “Hanno tutti il telefonino”**

**La comunicazione, soprattutto quando parliamo di persone in movimento, è una questione di sopravvivenza. Il cellulare è indispensabile per comunicare con la famiglia lontana e con gli amici, al fine di scambiarsi informazioni “di servizio” legate al viaggio o al luogo in cui si arriva e per sapere quali sono i tanti pericoli che si possono incontrare.**

**In Italia, al loro ingresso nella struttura di accoglienza, i richiedenti asilo ricevono una ricarica telefonica che gli permetterà di informare i familiari che il viaggio è andato bene.**



# L'intervista a Giuseppe Sala

Il ventiquattro aprile 2019 sulla rivista *Style&Milano* è stata pubblicata un'intervista al sindaco di Milano Giuseppe Sala.

L'articolo si apre con una fotografia del sindaco in prima pagina che ha suscitato molto scalpore: l'uomo è seduto su una poltrona sorridente, accanto a lui c'è un bambino bianco e ai suoi piedi una bambina di colore.

L'articolo ha suscitato reazioni negative non solo per la fotografia, che richiama ad un'idea errata, ma anche per il sottotitolo: viene richiamato un riferimento alla tolleranza dell'immigrato nella città di Milano, laddove termini più adatti sarebbero stati "tolleranza" oppure "integrazione".



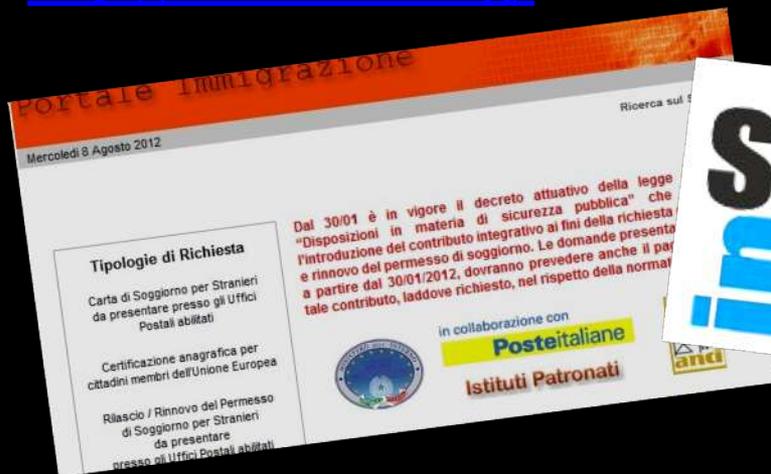
# SITI GOVERNATIVI E ISTITUZIONALI: info e dati su e per i migranti

<https://www.portaleimmigrazione.it/>

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/>

<https://stranieriinitalia.it/> <https://www.simmweb.it/>

<http://www.oecd.org/>



# COMUNICARE LE MIGRAZIONI

<http://www.ismu.org/> <https://www.migrations-mediations.com/> <https://www.unhcr.it/>



# COMUNICAZIONE ETICA E CONTROINFORMAZIONE

[www.valigiablu.it](http://www.valigiablu.it)

- **SIAMO LE PAROLE CHE SIAMO;**
- Di Giovanna Zucconi: "Dicono: la politica ormai è comunicazione. Appunto! È attraverso la comunicazione che vogliamo fare politica. Cambiamo il linguaggio, creiamone uno più limpido e più creativo, maneggiamo con cautela quella cosa fragile e preziosa che sono le parole. Ce le sciapano, ce le scippano ogni giorno. "Roma ladrona". "Nano di merda". Le parole definiscono chi le usa. Noi siamo le parole che usiamo. Siamo anche, purtroppo, le parole che ascoltiamo: gli insulti, le bugie, le inesattezze, le manipolazioni, e quella presunta schiettezza popolana che è, forse, il più adulterato dei linguaggi. "La gente": quante mostruosità vengono compiute, in nome della gente? La televisione è accesa. "Donna uccisa dal marito. Delitto passionale". In che senso? La passione non c'entra niente, delitto possessivo, semmai, delitto proprietario. Un aggettivo sfocato può provocare una catastrofe del significato. Se il delitto è passionale, è anche caldo e generoso, giustificabile quasi. Attenzione. Le parole sono creature delicate. Ogni giorno, tutto il giorno, intorno a noi vengono violentate. Per sciatteria, per malafede, o per veri e propri crimini. Non linguistici: politici. Chi maltratta quello spazio condiviso che è il linguaggio, maltratta la comunità, la cosa pubblica. Anche usarle con cura è politica. Quella vera, quella che possiamo e dobbiamo fare tutti. Ribaltiamogliele contro. Il vero snobismo non è quello attribuito ai colti: è quello di chi riversa sulla cosiddetta "gente" parole vuote, spazzatura televisiva, falsità. Quanto disprezzo per il popolo deve esserci, in chi crea la propria fortuna togliendo al popolo la cultura, la lingua, le parole. Nulla è più rivoluzionario, oggi, che rispettare le parole. "Grazie, prego". C'è più energia, più originalità, più efficacia, nello smontare con altri toni, gentili, la coazione aspra che oggi domina. E annoia. E opprime. Riprendiamocene, le parole, maneggiamole con cautela, brandiamole con il rispetto che meritano. Che meritiamo".

valigia **blu**

[www.paroleostili.it](http://www.paroleostili.it)

## • Il Progetto

- **Il potere delle parole: commuovono, scaldano il cuore, valorizzano, danno fiducia, semplicemente uniscono... E poi ci sono tweet, post e status: feriscono, fanno arrabbiare, offendono, denigrano, inesorabilmente allontanano. Perché se è fottutamente vero che i social network sono luoghi virtuali dove si incontrano persone reali, allora viene da domandarsi chi siamo e con chi vogliamo condividere questo luogo.**
- **Parole O\_Stili ha l'ambizione di essere questo: l'occasione per ridefinire lo stile con cui stare in rete e magari diffondere il virus positivo dello "scelgo le parole con cura", perché "le parole sono importanti".**

parole  
☹️ stili

# STORIE DI MIGRANTI: Samia il sogno dell'atletica che fa il giro del mondo

La storia dell'atleta Samia Yusuf Omar, la giovane somala che aveva partecipato alle olimpiadi, ma che poi morì nel Mar Mediterraneo nel 2012.



# MIGRANTI E CINEMA ITALIANO

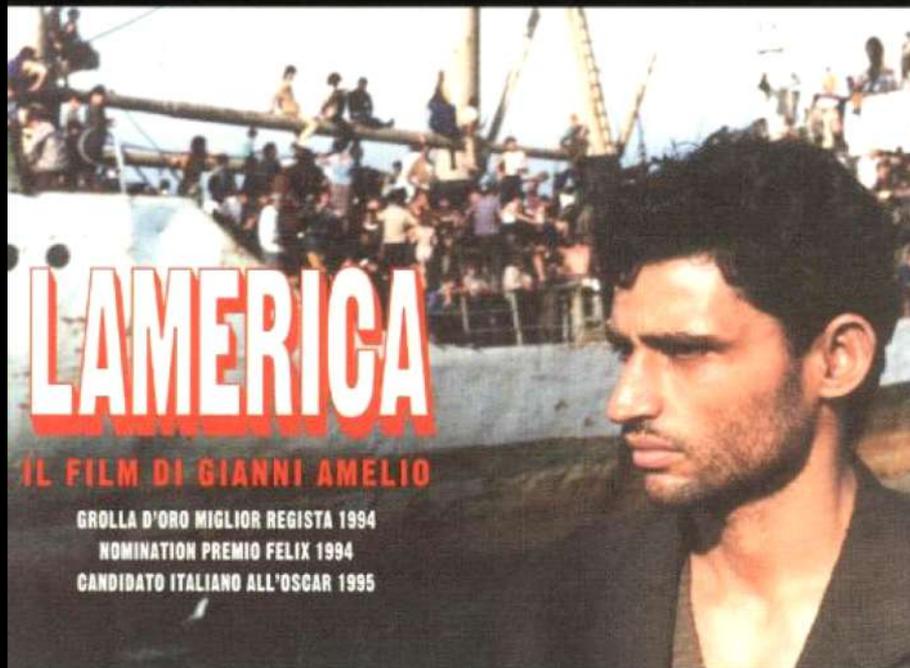
**LAMERICA, di Gianni Amelio, 1994**

**Un giovane va in Albania con un losco affarista che vuole aprire una fabbrica di calzature. Hanno bisogno di un prestanome e trovano un vecchio albanese. Ma questi fugge e il giovane lo insegue. Viaggiano insieme, ma nascono molti problemi. Oltre a essere dimenticato dal “socio”, scopre che il vecchio è in realtà un italiano.**

**L'ASSEDIO, di Bernardo Bertolucci, 1998**

**In un antico palazzo di Roma affacciato sulla scalinata di Trinità dei Monti ed ereditato alla morte di una zia, vive Mr. Kinsky, un americano senza un lavoro preciso, legato solo al pianoforte. In cambio delle pulizie, egli ha affittato una stanza ad una giovane africana. Shandurai. Lei ha lasciato in Africa il marito, di cui Mr. Kinsky è venuto a sapere solo dopo averle chiesto di sposarlo.**

COLONNA SONORA ORIGINALE



# L'AMERICA

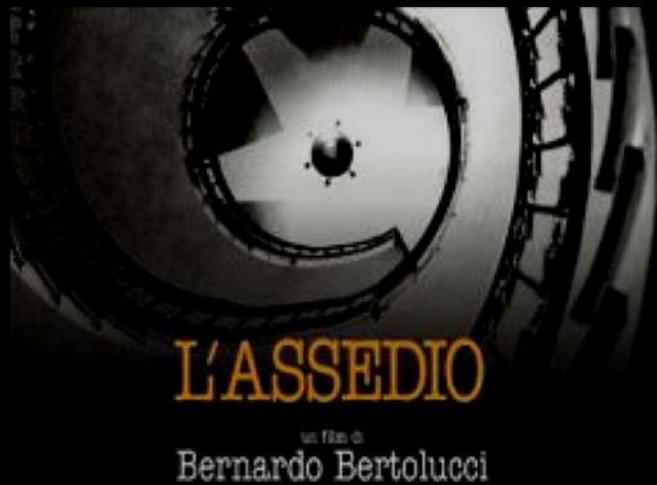
IL FILM DI GIANNI AMELIO

GROLLA D'ORO MIGLIOR REGISTA 1994

NOMINATION PREMIO FELIX 1994

CANDIDATO ITALIANO ALL'OSCAR 1995

MUSICA COMPOSTA, ORCHESTRATA E DIRETTA DA  
**FRANCO PIERSANTI**



# L'ASSEDIO

un film di

Bernardo Bertolucci

Produzione: ...  
Distribuzione: ...  
Musica: ...  
Montaggio: ...  
Regia: ...

# MIGRANTI E CINEMA ITALIANO

## **SCONTRO DI CIVILTA' PER UN ASCENSORE A**

### **PIAZZA VITTORIO, di Isotta Toso, 2010**

In un condominio di Piazza Vittorio convive suo malgrado una comunità multietnica. L'ingresso alla palazzina è vigilato da Benedetta, portinaia intollerante e indiscreta sempre impegnata nella maldicenza e nella pulizia dell'ascensore. Asseconda la sua animosità la signora Fabiani, che adora il suo cane e disprezza Maria Cristina, domestica ecuadorena con figlia a carico e amante bengalese. Si prende comunque cura di lei e della sua bambina il professor Marini, docente universitario a cui Dandini, gestore di un bar e di appartamenti, ricorda fastidiosamente la sua milanesità. All'ultimo piano vivono invece i fratelli Manfredini: Marco, avvocato che ha smesso la toga in seguito al drammatico suicidio in carcere del padre, e Lorenzo "gladiatore" gagliardo che vive di espedienti e che morirà misteriosamente in ascensore. Amedeo, condomino modello col vizio della filantropia, verrà accusato del suo presunto omicidio. Proverà a difenderlo e a dargli voce Nurit, fuoriuscita iraniana in cerca di asilo politico e di un miracolo. Ostinata e persuasiva, la donna convincerà i litigiosi condomini ad assistere Amedeo, fino a farlo assolvere dall'incriminazione.

## **FUOCOAMMARE, di Gianfranco Rosi, 2016**

Un ragazzino, Samuele Pucillo, taglia da un pino un rametto biforcuto per ricavarne una fionda. Con l'amico Mattias Cucina si diverte poi a intagliare occhi e bocca su alcune pale di fico d'India e a tirar loro pietre con la fionda, come contro un esercito nemico. Tutto questo succede sull'isola di Lampedusa, mentre gli uomini dell'ufficio circondariale della Marina, ricevuta via radio una richiesta di soccorso, attivano le ricerche in mare con unità navali ed elicotteri della guardia costiera.

